

ALINA 63.

dossier: l'Aquila, due anni dopo
inchiesta: NordAfrica patrimonio in allerta
il futuro di Bamiyan





ANA ΓΚΗ 63.

NUOVA SERIE, MAGGIO 2011



Editoriale

Marco Dezzi Bardeschi

2 Paesaggi con rovine: L'Aquila e Bamiyan

Afganistan il futuro di Bamiyan a dieci anni dalla distruzione dei Buddha

Andrea Bruno

4 Il nuovo progetto per i Buddha

Mounir Bouchenaki

13 Retrospectiva: l'azione dell'UNESCO per la salvaguardia dei Buddha

Storia del restauro

Marco Dezzi Bardeschi

17 De ruina: le disinvolve (ma feconde) aporie di Quatremère sul restauro

Patrimonio Italia: l'impegno del MiBAC in Abruzzo a due anni dal sisma



Roberto Cecchi, *Quella tensione sul fronte dei beni culturali* **22**; **Paolo Iannelli, Antonella Neri, Caterina Rubino**, *La verifica dei danni e la messa in sicurezza* **28**; *gli Atti (dai verbali delle sedute del Consiglio Superiore per i Beni Culturali)*, **29**; *I provvedimenti (a cura di Bianca Maria Testarmata)* **32**; **Luca Maggi**, *Oltre l'emergenza: le attività della Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio* **35**; **Lucia Arbace**, *Le attività della Soprintendenza BSAE* **38**; **Andrea Pesina**, *Le attività della Soprintendenza per i Beni Archeologici* **46**; **Ferruccio Ferruzzi**, *La memoria salvata: il recupero dell'Archivio di Stato dell'Aquila* **50**; **Carlo Cacace, Francesca Capanna**, *L'IsCR per l'Abruzzo* **53**; **Paolo Iannelli, Caterina Rubino**, *La gestione integrata della sicurezza sismica* **58**; **Paolo Iannelli, Antonella Neri, Caterina Rubino**, *L'attività di prevenzione dal rischio sismico* **59**; **Antonella Neri**, *I Finanziamenti per gli istituti MIBAC in Abruzzo* **65**

L'Aquila a due anni dal terremoto: approfondimenti

Stefano Gizzi, *L'Aquila attraverso i terremoti: riflessione e speranza* **72**; **Giorgio Piccinato**, *Due anni dopo* **94**; **Rosalia Vittorini** *Salvare l'architettura del Novecento* **98**; **María Margarita Segarra Lagunes** *Sui centri storici dell'«Aquilano»* **104**

Fatti e misfatti

Maria Adriana Giusti

112 Dal paesaggio "umano" di Olivetti alla Mediapolis dei consumi globali, uno scempio in atto

Musei

Rosanna Pavoni

119 Classificare e interpretare: strategie per la valorizzazione delle Case Museo

Chiara Dezzi Bardeschi

134 Futuro dei musei archeologici del patrimonio sommerso

Inchiesta: Nord Africa in fermento e patrimonio in allerta

Francesco Bandarin, *L'UNESCO verso una strategia globale* **148**; **Mounir Bouchenaki**, *L'ICCROM en Tunisie, Egypte et Libye* **149**; **Azeidine Beschouch** *Tunisia: proteggere il patrimonio è una priorità* **151**; **Antonio Giammarusti**, *Egitto: note sugli eventi del 25 gennaio 2011* **152**; **Luisa Musso** *Libia: un servizio attivo di tutela del territorio* **156**

Segalazioni

Novecento demolito: la Centrale del Latte di Pescara (C. Varagnoli); Scampia: ancora sul destino delle vele di Franz Di Salvo (V. Russo); Ugolini, Quel fatale dialogo con la rovina (MDB); Sestito, L'impalpabile fata morgana dello Stretto; Fernand De Dartein (1838-1912), la figura, l'opera, l'eredità - call for papers

L'ISCR PER L'ABRUZZO

CARLO CACACE, FRANCESCA CAPANNA

All'indomani della forte scossa di terremoto, l'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro metteva a disposizione le proprie competenze ed il proprio personale per l'emergenza.

Come in altri precedenti eventi catastrofici, il sistema informativo territoriale della Carta del Rischio, progetto nato per la programmazione degli interventi di manutenzione e restauro dei Beni Culturali, è stato utilizzato per estrarre in immediato tutte le informazioni alfanumeriche e cartografiche utilizzando le funzioni proprie del gis, inserendo le coordinate geografiche dell'epicentro del terremoto. Le informazioni ottenute riguardano:

-223 Beni Archeologici (suddivisi in: 101 beni con schedatura decreti di vincolo; 117 beni con schedatura Touring Club Italiano e Laterza; 5 beni con schede di vulnerabilità stato di conservazione).

-3050 Beni architettonici (suddivisi in: 1526 beni con schedatura decreti di vincolo; 1451 beni con schedatura Touring Club Italiano e Laterza; 68 beni con schede di vulnerabilità stato di conservazione; 5 beni con schedatura di vulnerabilità sismica).

Il materiale, fornito alla Protezione Civile, ha costituito la base georiferita di partenza per il progetto "ABC Abruzzo" che, sotto la direzione del vice commissario Arch. Luciano Marchetti, ha raccolto il censimento dei danni derivanti dal sisma.

Molti restauratori avrebbero voluto subito "scendere in campo", sul territorio, per il recupero di frammenti, opere e suppellettili, a fianco della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco e del personale appartenente alle Soprintendenze territoriali, ma ragioni legate alle norme di sicurezza e all'organizzazione del lavoro non lo hanno permesso.

In prima istanza invece il nostro istituto è stato incaricato dell'impostazione metodologica e dell'esecuzione del lavoro di ricognizione, schedatura e pronto intervento

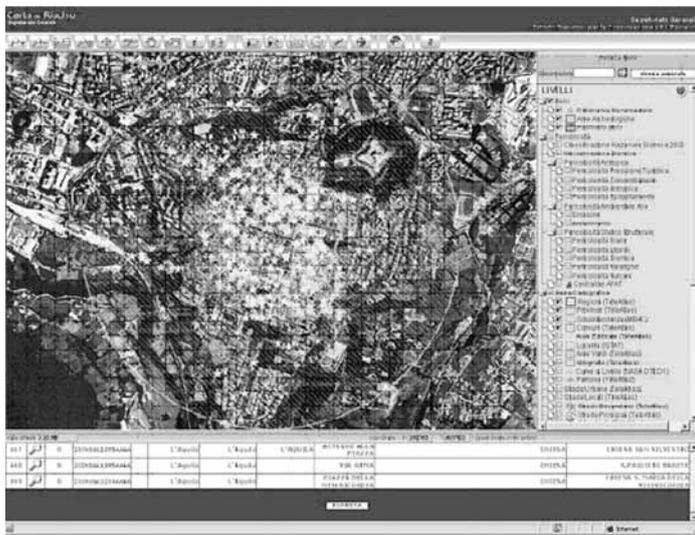
delle opere raccolte presso il Museo della Preistoria d'Abruzzo di Celano-Paludi. Per ogni manufatto è stata redatta una scheda conservativa sintetica, un estratto delle schede conservative già in uso presso il nostro istituto, individuando in calce un codice da 1 a 4 per indicare la gravità delle condizioni e l'urgenza di un restauro, stabilendo la scala delle priorità. A Un foglio Excel riporta in sintesi i dati identificativi, il codice di priorità ed il settore di sistemazione temporanea nel deposito di Celano.

Nel corso di tre mesi di ricognizione si sono avvicinate squadre di tecnici specializzati provenienti da tutti i laboratori di restauro pubblici del territorio nazionale. L'Istituto ha guidato le squadre alternandosi con l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze. Sono stati controllati più di 500 manufatti di diverse tipologie (dipinti su tela, su carta e su tavola, sculture lignee, in terracotta e in pietra, tessuti, manufatti in carta, cuoio e metallo) e sono stati eseguiti molti piccoli interventi di prima emergenza. Le condizioni ambientali dei laboratori e del deposito sono state monitorate in continua da remoto con una centralina microclimatica messa a disposizione dalla sezione modelli microclimatici e gestione dati dell'IsCR; ciò ha permesso di registrare le condizioni termigrometriche durante le attività di pronto intervento e schedatura, e quindi di consigliare, qualora necessario, dei correttivi di facile applicabilità, come ad esempio il controllo delle aperture o di prediligere un ambiente di lavoro piuttosto che un altro; nonché di controllare le condizioni ambientali dei materiali nei depositi alla fine degli interventi.

La documentazione raccolta, consegnata alla Soprintendenza per i Beni Artistici, Storici ed Etnoantropologici dell'Aquila, ha costituito la base per la programmazione degli interventi ed è confluita nella banca dati del Sistema Informativo Territoriale Carta del Rischio. Il materiale è stato fin da subito consultabile *online* sul sito *Carta del*

Rischio e ora rappresenta una importante piattaforma di conoscenza dello stato di conservazione delle opere e delle necessità di intervento a medio e lungo tempo. La prassi di lavoro rigorosamente codificata ha ben funzionato e si pensa possa essere replicata in future occasio-

L'immagine al video dei beni interessati dal sisma del 6 aprile 2009 individuati dal sistema "Carta del Rischio"



Scultura lignea in deposito al Museo di Celano Paludi con la scheda con il codice di priorità ben visibile (Foto E. Loliva)



ni. Si ritiene ora necessario migliorare la comunicazione tra le squadre di recupero e quelle di controllo in deposito. La mancanza di un contatto diretto tra i gruppi operanti a L'Aquila e quelli presenti a Celano non ha permesso, in alcuni casi, di intervenire con urgenza sulle opere che richiedevano un provvedimento tempestivo, come ad esempio le opere bagnate. La segnalazione, demandata ad una nota sull'imballo, era spesso nascosta dall'accatastarsi degli involucri addossati gli uni agli altri per problemi di spazio e veniva rinvenuta, a volte, con ritardo.

La ricognizione ha portato ad effettuare una serie di osservazioni sulle condizioni generali delle opere del Museo Nazionale. La vasta collezione di statue lignee ha resistito relativamente bene al sisma, e così i manufatti in carta, mentre i dipinti su tela, tra l'altro molto numerosi, si sono dimostrati, come prevedibile, i più vulnerabili con una percentuale del 15% in pessimo stato, seguiti dai manufatti ceramici. Tra queste tipologie di oggetti sono state individuate due opere di pregio, gravemente compromesse, per le quali è stato programmato un restauro nei nostri laboratori. Allo scopo è stato richiesto ed ottenuto un finanziamento pubblico nella programmazione triennale 2010 -2013: si tratta del dipinto ad olio su tela di Giovanni Paolo Cardone, raffigurante "La Madonna in trono con il Bambino, San Giuseppe, San Francesco d'Assisi e San Giovannino" ed il Presepe in terracotta di Saturnino Gatti. Su entrambe le opere, restauratori altamente specializzati, diplomati presso il nostro istituto, hanno avviato il restauro, a stretto contatto con i tecnici interni, applicando tecniche e materiali sperimentati e messi a punto con le ricerche effettuate in ambito didattico con le tesi di diploma dei corsi di Alta Formazione del nostro istituto. La collaborazione così istituita sui manufatti abruzzesi permette di coniugare le attività istituzionali dell'istituto: ricerca, didattica e restauro con effetti positivi e sinergici. I danni subiti dalla "Madonna in trono con Bambino" in terracotta policroma di Saturnino Gatti proveniente dalla Basilica di Collemaggio a L'Aquila sono stati subito oggetto di un intervento di restauro completo utilizzando personale e risorse dell'istituto.

gio della tela al tavolato è risultato troppo tenace. In considerazione del gran numero di parti in cui è stato necessario suddividere le diverse sezioni e dell'ampia superficie coperta dalla tela, è stato progettato un sistema di immagazzinamento modulare ed adattabile alle due diverse tipologie di trattamento delle sezioni di tela. Tutti i frammenti allestiti sui sostegni provvisori sono stati immagazzinati nel locale predisposto dall'Accademia, costituendo delle pile coerenti con le sezioni di provenienza. L'intervento ha permesso anche di dare seguito all'accordo firmato il 22.4.2009 dal Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni impartite dal Mini-

stro per i Beni e le Attività Culturali per la costituzione di un Ufficio distaccato dell'IsCR presso dell'Accademia di Belle Arti de L'Aquila con la collaborazione dei tecnici dell'Opificio delle Pietre Dure e dell'Istituto Centrale per la Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario. Il lavoro sulla grande tela di Venanzio Mascitelli è stato anche l'occasione per instaurare una proficua collaborazione con l'Accademia di Belle Arti de L'Aquila con la partecipazione dei loro allievi, chiamati ad affiancare i restauratori dell'Istituto. Passata la fase di prima emergenza, l'istituto ha collaborato con l'Institut National du Patrimoine di Parigi. Nell'ambito dell'accordo tra il governo della Repubblica Francese e il governo della Repubblica Italiana per il restauro della chiesa di Santa Maria del Suffragio, organizzando nei mesi di maggio e giugno un cantiere didattico con la compresenza di docenti IsCRi per la schedatura e pronto intervento delle opere mobili provenienti dalla chiesa delle Anime Sante a integrazione con quanto già fatto per le opere del Museo Nazionale d' Abruzzo. Attualmente l'IsCR sta monitorando il comportamento strutturale del Castello Forte Spagnolo de L'Aquila: si realizzano report informativi confrontando le letture degli spostamenti strutturali con gli eventi sismici rilevati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia INGV. L'obiettivo principale è quello di raccogliere, in una logica di continuità temporale, informazioni strutturali inerenti all'assetto statico su edifici di interesse storico artistico. I dati registrati dai sensori sono rilevati con cadenza settimanale e sono resi disponibili entro 48 ore. Le informazioni sono archiviate ed elaborate in un database access che permette l'allineamento dei dati tra le varie postazioni realizzate, utilizzando le modalità di compattamento ed estrazione già predisposti su strumentazione identica e/o analoga dalla sezione Modelli microclimatici ed elaborazione dati del laboratorio di fisica e controlli ambientali.



Dall'alto: Saturnino Gatti, presepe in terracotta policroma, particolare raffigurante il busto della Madonna (Foto A. Rubino); particolare di una frattura provocata dal sisma (Foto A. Rubino); Saturnino Gatti, Madonna con Bambino in terracotta policroma proveniente dalla Basilica di Collemaggio prima e dopo il restauro



Sopra: Basilica di Collemaggio frammento di dipinto murale, risalente al sec. XVII, raffigurante papa Celestino V: durante le operazioni di stacco (Foto C. D'Angelo); sopra e al centro: L'Aquila, Castello Cinquecentesco esempio di fessurimetro installata; Venanzio Mascitelli "Cupola in falso prospettico", sistemi di contenimento e trasporto delle porzioni di tavolato (Elaborazione P. Scarpitti); sotto: i tecnici dell'IsCR al lavoro nel tendone allestito in Piazza Mercato a L'Aquila per la messa in sicurezza della tela di Venanzio Mascitelli (Foto M. Bucci); Venanzio Mascitelli "Cupola in falso prospettico", operazioni di imballaggio su piani impilabili in legno (Foto E. Senatore); Venanzio Mascitelli "Cupola in falso prospettico", stoccaggio presso il deposito dell'Accademia delle Belle Arti a L'Aquila (Foto P. Scarpitti)

Quanto raccolto fornirà preziose informazioni per integrare il quadro dell'assetto statico dell'immobile al fine di poter attuare le procedure di restauro che si eseguiranno in fase di ricostruzione. Tutta l'attività condotta in questi mesi, dalla schedatura di Celano ai recuperi di Collemaggio e del Duomo, costituisce un esempio significativo della grande capacità dei tecnici dell'Istituto di operare con generosità e professionalità continuando ad affermare il senso più vero del lavoro comune su cui si è fondato fin dalla sua origine il nostro Istituto. Punto di forza del nostro operare è proprio quello di saper raccogliere e rendere operativi gli apporti disciplinari delle diverse professionalità chiamate ad affrontare i problemi posti dalle esigenze conservative dei diversi manufatti. Molti dei lavori qui descritti sono stati presentati al pubblico e pubblicati (1).

1. Esposto nel XIII Salone dei Beni e delle Attività Culturali Restaura – V Salone del Restauro e dei Beni Culturali, Venezia, 3-5 dicembre 2009, l'intervento è pubblicato in A. Mosca (a cura di), Sisma in Abruzzo. Il recupero dei monumenti, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, 2009. Al Salone di Restauro di Ferrara del 2010 si è tenuto un incontro tecnico sul recupero della tela di Venanzio Mascitelli al quale è stato anche dedicato un Quaderno, F. Capanna (a cura di), La finta cupola del Duomo de L'Aquila, pronto intervento e recupero, Roma Gangemi, 2010. Dal 5 al 12 Novembre 2010 l'IsCR ha organizzato una breve mostra didattica dal titolo: Recupero e Restauro per L'Aquila: Interventi e progetti realizzati dall'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro a favore dei beni danneggiati dal sisma, che si è tenuta presso il Complesso Monumentale del San Michele, Sala degli Arazzi a Roma: M.L.S. Spampinato (a cura di), Il transito di San Giuseppe Museo Nazionale d'Abruzzo, un esempio di intervento su un'opera colpita dal sisma, Roma, Gangemi, 2010.



'ANA ΓΚΗ 63.

NUOVA SERIE, MAGGIO 2011

Editoriale

Marco Dezzi Bardeschi 2 *Paesaggi con rovine: L'Aquila e Bamiyan*

Afganistan il futuro di Bamiyan o dieci anni dalla distruzione dei Buddha

Andrea Bruno 4 *Il nuovo progetto per i Buddha*

Mounir Bouchenaki 13 *Retrospettiva: l'azione dell'UNESCO per la salvaguardia dei Buddha*

Storia del restauro

Marco Dezzi Bardeschi 17 *De ruina: le disinvolute (ma feconde) aporie di Quatremère sul restauro*

Patrimonio Italia: l'impegno del MiBAC in Abruzzo a due anni dal sisma

Roberto Cecchi, *Quella tensione sul fronte dei beni culturali* 22; **Paolo Iannelli, Antonella Neri, Caterina Rubino**, *La verifica dei danni e la messa in sicurezza* 28; *gli Atti (dai verbali delle sedute del Consiglio Superiore per i Beni Culturali)*, 29; *I provvedimenti (a cura di Bianca Maria Testarmata)* 32; **Luca Maggi**, *Oltre l'emergenza: le attività della Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio* 35; **Lucia Arbace**, *Le attività della Soprintendenza BSAE* 38; **Andrea Pessina**, *Le attività della Soprintendenza per i Beni Archeologici* 46; **Ferruccio Ferruzzi**, *La memoria salvata: il recupero dell'Archivio di Stato dell'Aquila* 50; **Carlo Cacace, Francesca Capanna**, *L'IsCR per l'Abruzzo* 53; **Paolo Iannelli, Caterina Rubino**, *La gestione integrata della sicurezza sismica* 58; **Paolo Iannelli, Antonella Neri, Caterina Rubino**, *L'attività di prevenzione dal rischio sismico* 59; **Antonella Neri**, *I Finanziamenti per gli istituti MiBAC in Abruzzo* 65

L'Aquila a due anni dal terremoto: approfondimenti

Stefano Gizzi, *L'Aquila attraverso i terremoti: riflessione e speranza* 72; **Giorgio Piccinato**, *Due anni dopo* 94; **Rosalia Vittorini** *Salvare l'architettura del Novecento* 98; **María Margarita Segarra Lagunes** *Sui centri storici dell'«Aquilano»* 104

Fatti e misfatti

Maria Adriana Giusti 112 *Dal paesaggio "umano" di Olivetti alla Mediapolis dei consumi globali, uno scempio in atto*

Musei

Rosanna Pavoni 119 *Classificare e interpretare: strategie per la valorizzazione delle Case Museo*

Chiara Dezzi Bardeschi 134 *Futuro dei musei archeologici del patrimonio sommerso*

Inchiesta: Nord Africa in fermento e patrimonio in allerta

Francesco Bandarin, *L'UNESCO verso una strategia globale* 148; **Mounir Bouchenaki**, *L'ICCROM en Tunisie, Egypte et Libye* 149; **Azeidine Beschaouch** *Tunisia: proteggere il patrimonio è una priorità* 151; **Antonio Giammarusti**, *Egitto: note sugli eventi del 25 gennaio 2011* 152; **Luisa Musso** *Libia: un servizio attivo di tutela del territorio* 156

Segolazioni

Novecento demolito: la Centrale del Latte di Pescara (C. Varagnoli); Scampia: ancora sul destino delle vele di Franz Di Salvo (V. Russo); Ugolini, Quel fatale dialogo con la rovina (MDB); Sestito, L'impalpabile fata morgana dello Stretto; Fernand De Dartein (1838-1912), la figura, l'opera, l'eredità - call for papers

